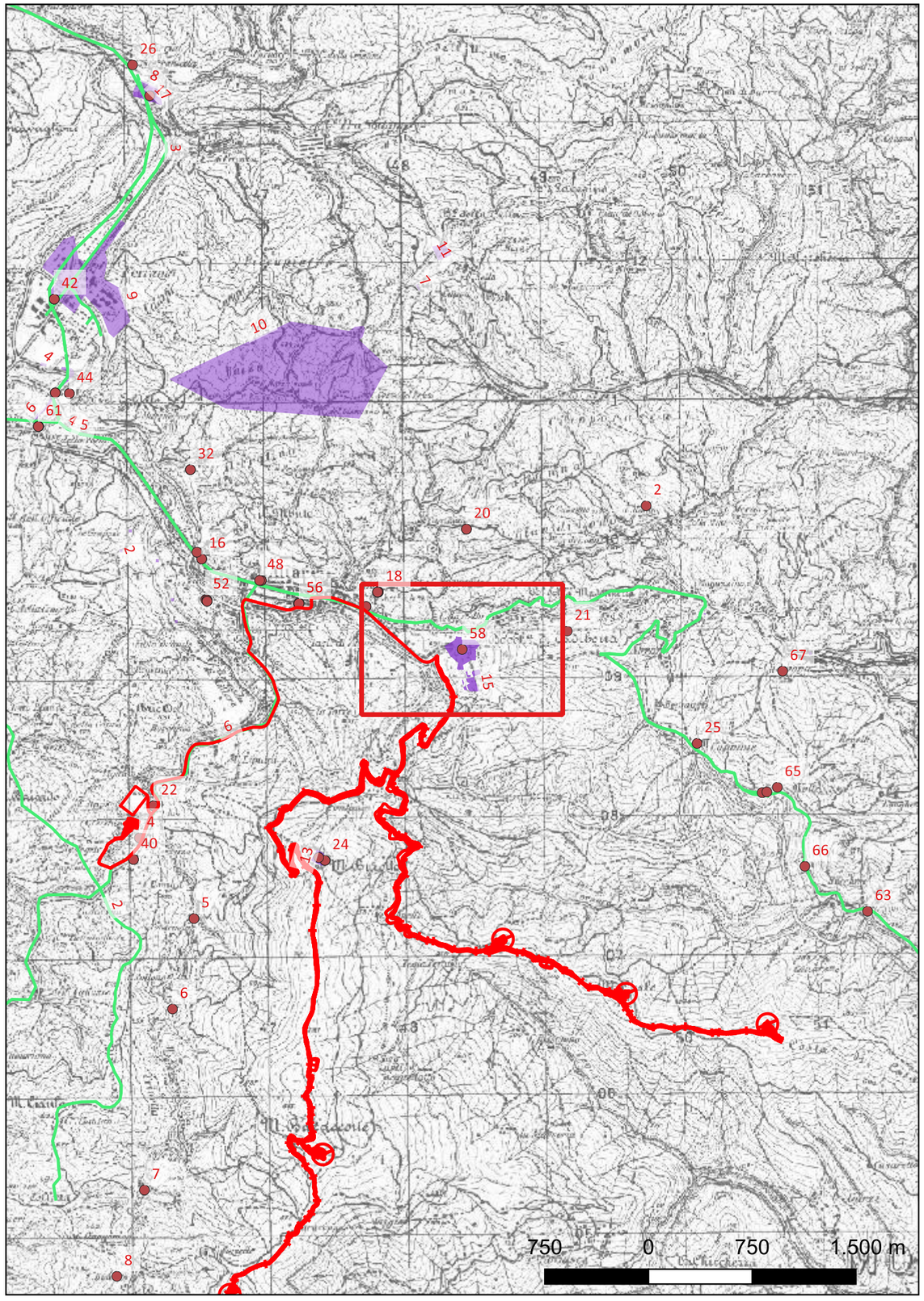
Sito 58 - Piazzaforte di Altare (SABAP-IM-SV_000130-ARC_000025_08)



Localizzazione: Altare (SV), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {fortezza}. {20 - Età Moderna (1492 - 1914)},

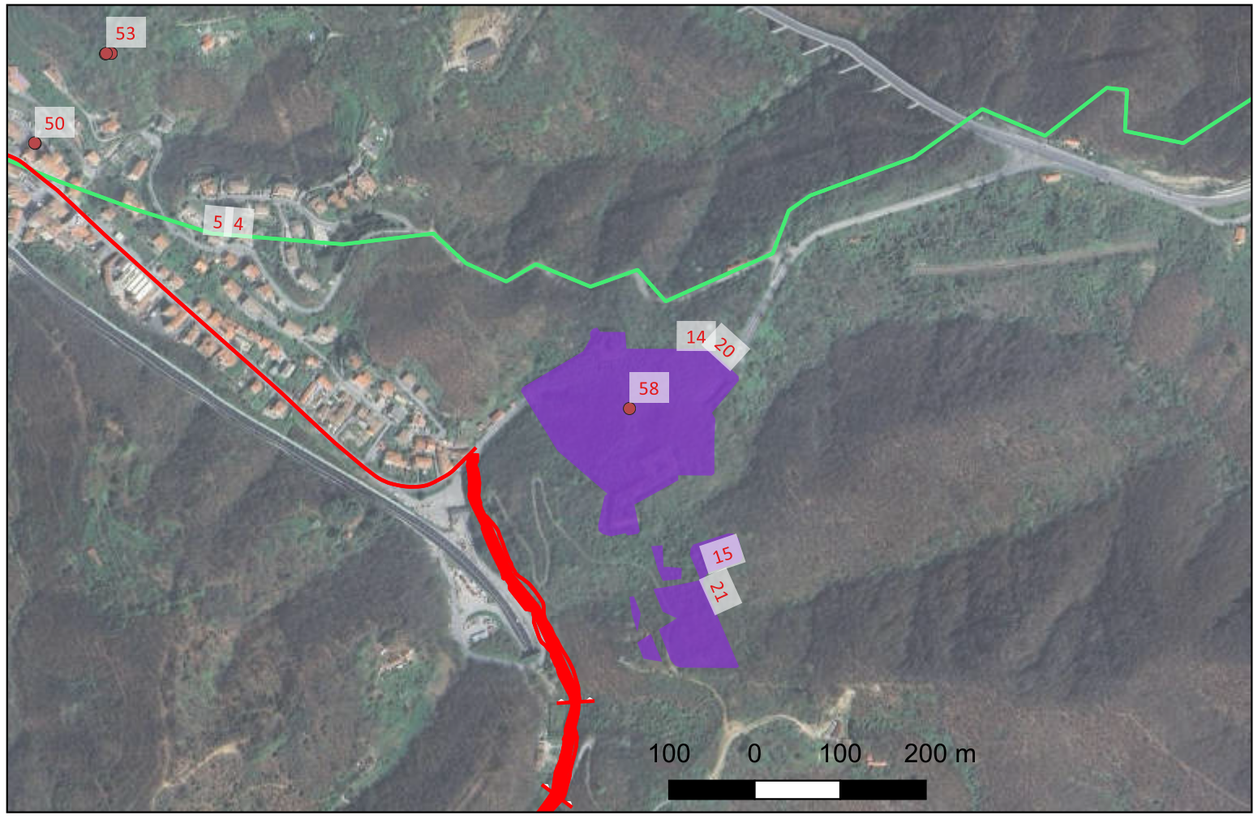
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio basso

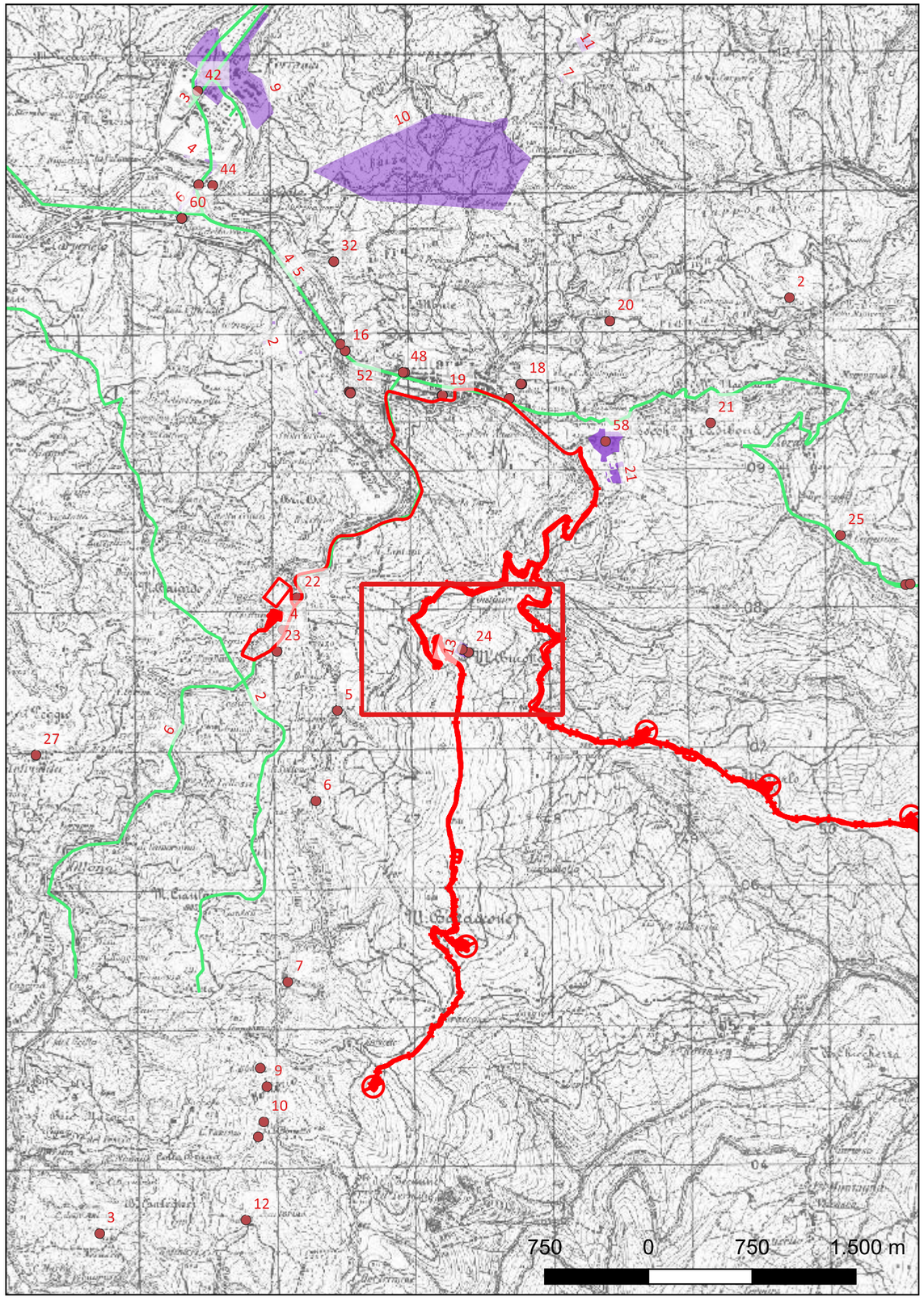
Sistema fortificato voluto dal Regio Esercito e costruito fra il 1885 e il 1890; di esso faceva parte la “Tagliata di Altare”, composta da due fortificazioni, una sul versante savonese, l’altra su quello di Altare, che permettevano di sbarrare il collegamento viario fra il Piemonte e la costa ligure. I due fabbricati erano collegati, tramite un sistema di camminamento fortificato che cinge l’intero complesso, a due ulteriori fortificazioni, il forte Teggia (a sud) e il fonte Cascinotto (a nord), che completavano il sistema fortificatorio della Piazzaforte. Quest’ultima, insieme al Forte Burot e al Forte Baraccone, costituiva il complesso dello “Sbarramento di Altare”; il complesso è stato sottoposto a tutela ai sensi dell’art. 10, c.1 del D. Lgs. 42/2004 con provvedimento del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria del 15 novembre 2010.

Firmato digitalmente da:
Madeo Simone Giosue'
Firmato il 12/12/2024 16:28
Seriale Certificato: 3232015
Valido dal 25/01/2024 al 25/01/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

SABAP-IM-SV



Sito 59 - Forte di Monte Burot (SABAP-IM-SV_000130-ARC_000025_09)



Localizzazione: Quiliano (SV), ,

Definizione e cronologia: struttura di fortificazione, {fortezza}. {20 - Età Moderna (1492 - 1914)},

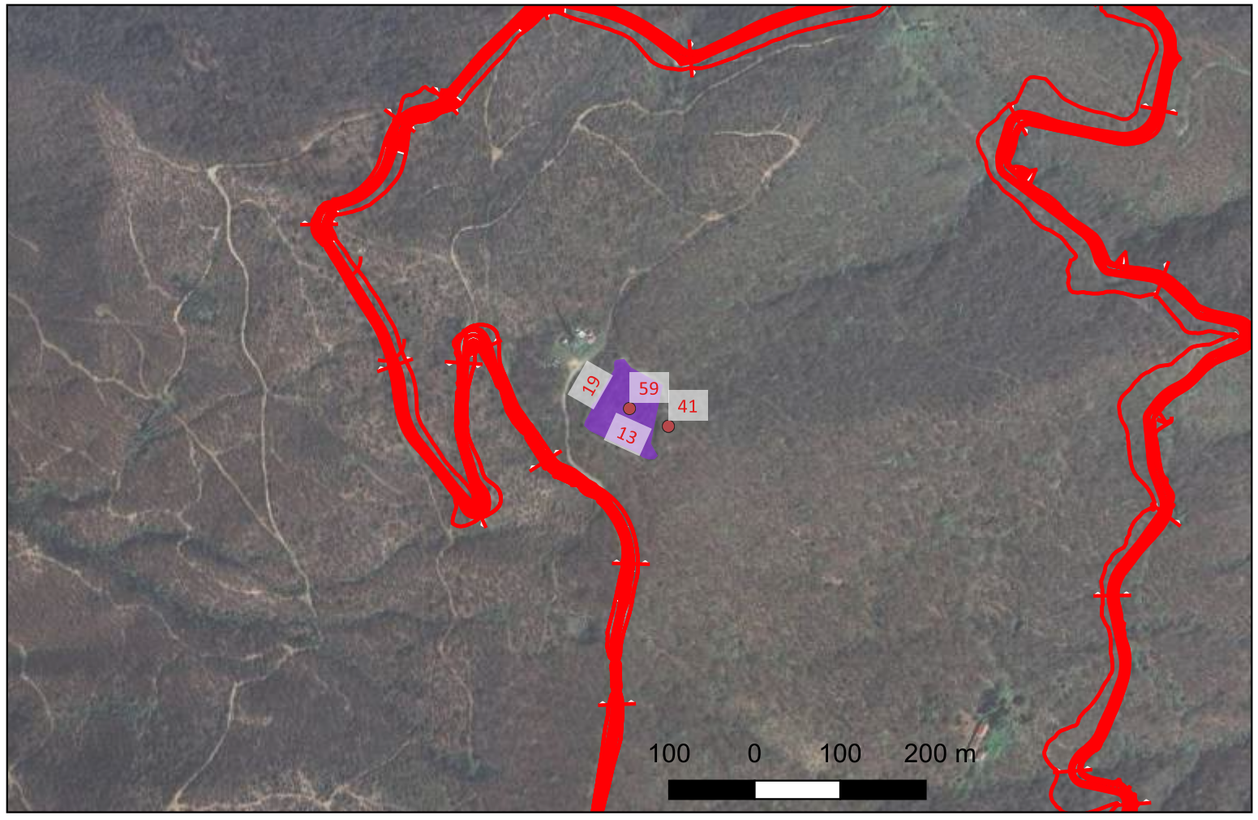
Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio basso

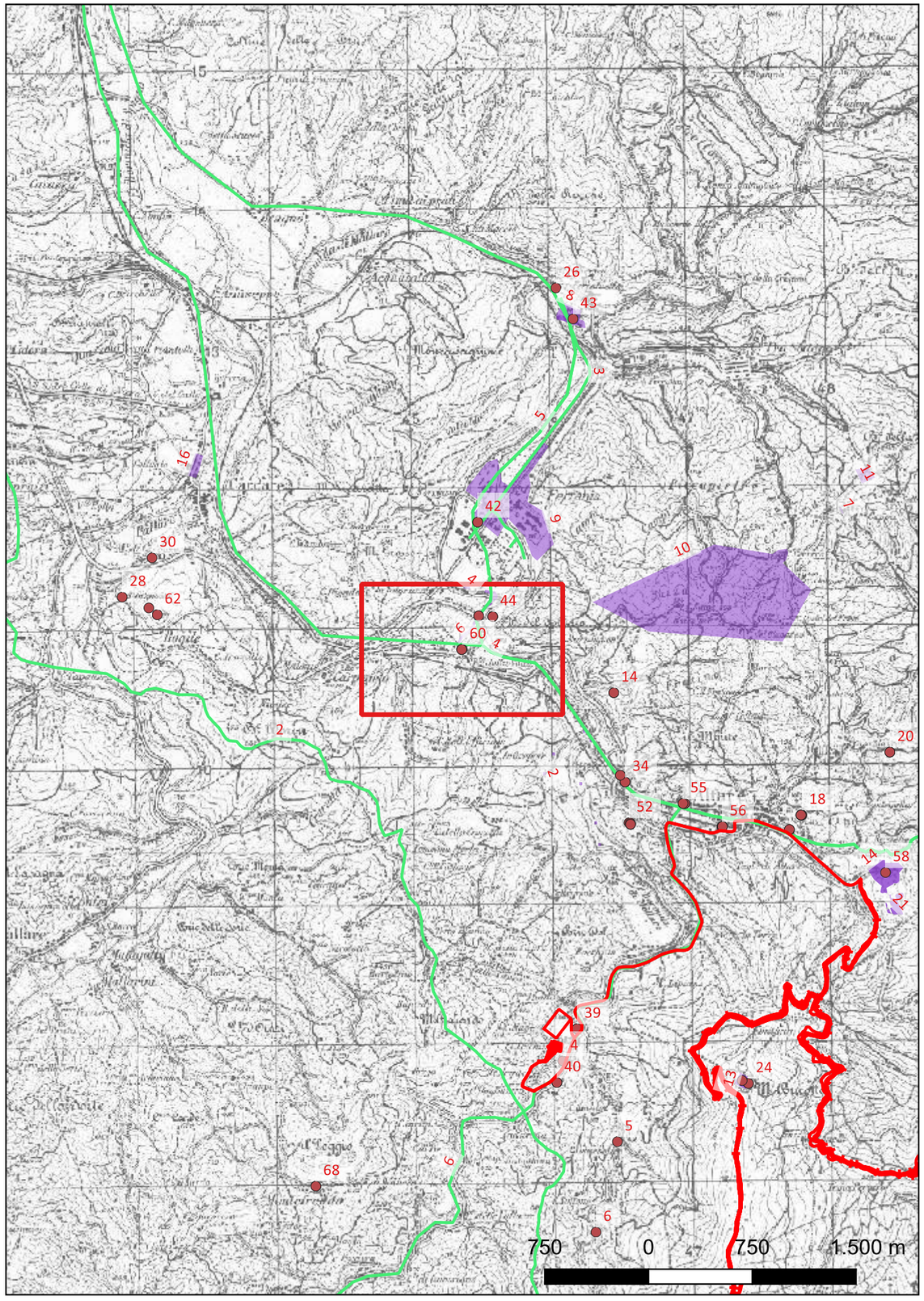
Il monte Burot potrebbe corrispondere al “Monte Burro” citato in un documento del 998. Presenta assonanze con toponomastica longobarda (CASSANELLO, CICILIOT, MURIALDO 2011, pp.9 e 43). Sulla sommità è presente tuttoggi una fortificazione del XIX secolo pertinente il sistema difensivo dello sbarramento di Altare (PTCP,. Altare, codice 528). Quest’ultima, insieme alla Tagliata di Altare e al Forte Baraccone, costituiva il complesso dello “Sbarramento di Altare”; il complesso è stato sottoposto a tutela ai sensi dell’art. 10, c.1 del D. Lgs. 42/2004 con provvedimento del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria del 15 novembre 2010.

Piano territoriale di coordinamento paesistico della Regione Liguria. Elenco manufatti emergenti e sistemi di manufatti emergenti come da versione informatizzata dell’Assetto Insediativo – livello locale del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvata e aggiornata ai sensi della D.G.R. n. 1512 del 10/12/1999. Provincia di Savona
N. Cassanello, F. Ciciliot, F. Murialdo, Toponimi del comune di Quiliano. Progetto toponomastica storica 1, Savona 2011.

SABAP-IM-SV



Sito 60 - Ponte della Volta (SABAP-IM-SV_000130-ARC_000023_05)



Localizzazione: Carcare (SV), ,

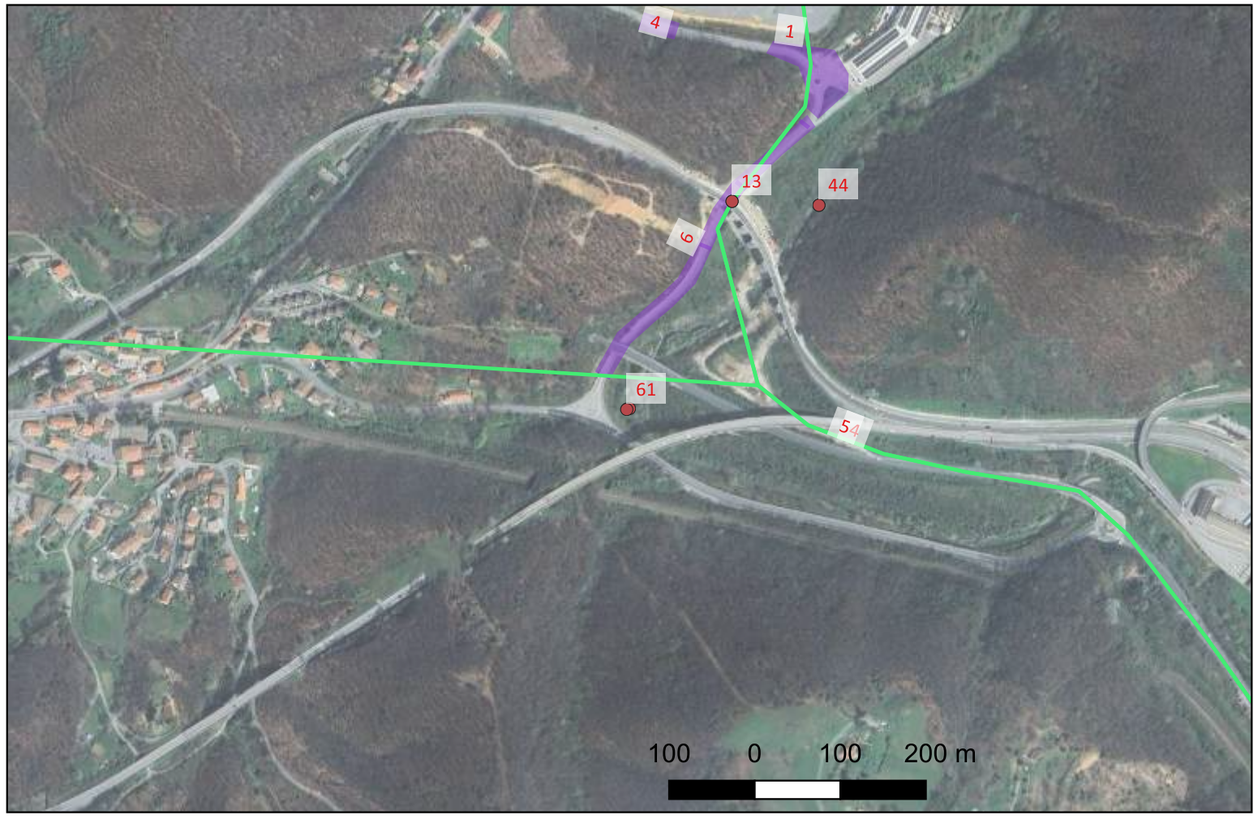
Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {ponte}. {16 - Età Medievale (569 - 1492)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

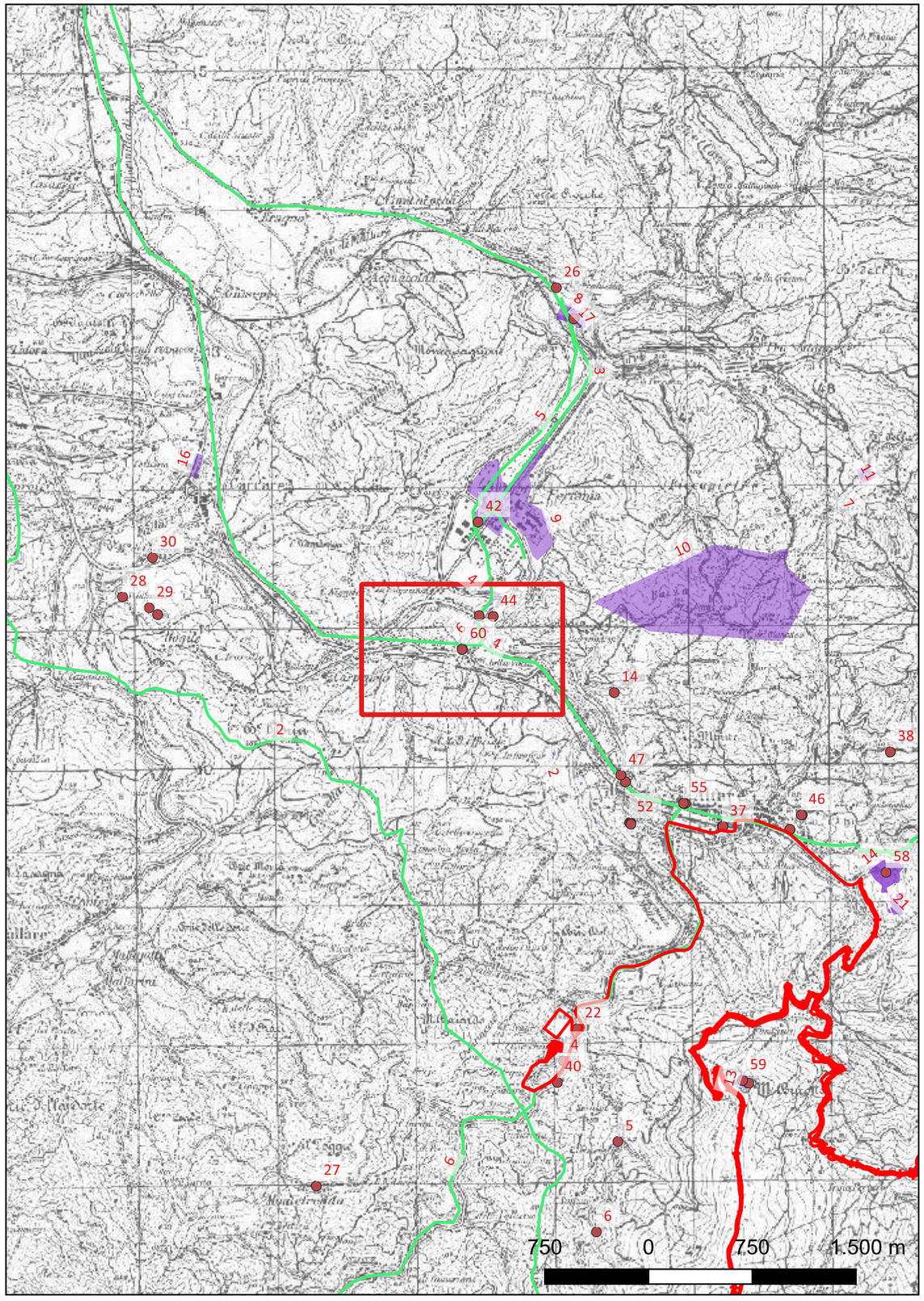
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio basso

Il ponte della Volta scavalca la Bormida di Mallare con due ampie arcate e la presenza di un ponte in zona potrebbe risalire ad epoca romana (CHIARLO 2007, p.13). Viene citato per la prima volta in un documento del 1080 in riferimento ad uno scontro armato in cui persero la vita i marchesi Manfredo e Anselmo, figli di Bonifacio del Vasto e successivamente si trova citato in documenti del 1311 (... desuper Pontem de Vota) e 1322 (ad Pontem Votae) (CHIARLO 2007, pp.13-14). Il toponimo potrebbe riferirsi al fatto che è sito in corrispondenza di una decisa svolta, pressoché ad angolo retto, che la Bormida di Mallare, oltrepassata Altare, compie sulla destra puntato in direzione di Ferrania. Presso il ponte nel Seicento era sita una pista che portava al Mulino di Altare, ubicato alla periferia di Altare (ROASCIO 2007, p.151). A monte di questo, sempre sulla Bormida di Mallare, vera il Pons Carascus (Carascus, Clarascus), una struttura probabilmente di legno di cui si è persa ogni traccia. Su questi ponti convergevano le strade provenienti dal litorale tra Vado e Savona, da Mallare, da Carcare e da Montenotte (CHIARLO 2007, p.14).

B. Chiarlo, Note introduttive, in B. Chiarlo (a cura di), Altare tra Val Bormida e Riviera di Ponente. Dalle origini alla fine del Medio Evo, Roma 2007, pp. 9-17;
A. Roascio, Il Ponte della Volta ed il toponimo “La Volta”, in B. Chiarlo (a cura di), Altare tra Val Bormida e Riviera di Ponente. Dalle origini alla fine del Medio Evo, Roma 2007, pp. 102-127.



Sito 61 - Ponte della Volta (SABAP-IM-SV_000130-ARC_000024_03)



Localizzazione: Carcare (SV), ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {ponte}. {16 - Età Medievale (569 - 1492)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

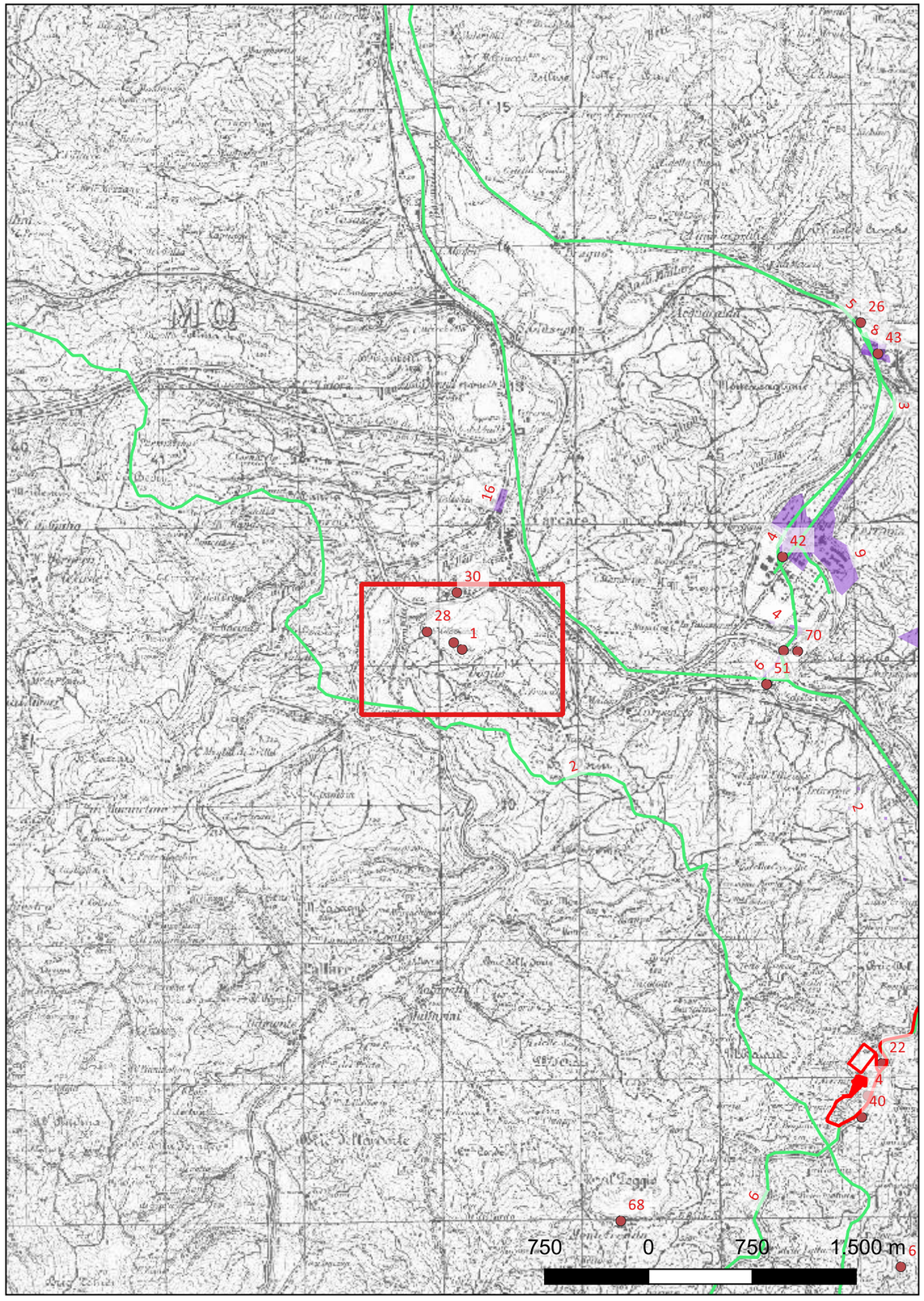
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio basso

Il ponte della Volta scavalca la Bormida di Mallare con due ampie arcate e la presenza di un ponte in zona potrebbe risalire ad epoca romana (CHIARLO 2007, p.13). Viene citato per la prima volta in un documento del 1080 in riferimento ad uno scontro armato in cui persero la vita i marchesi Manfredo e Anselmo, figli di Bonifacio del Vasto e successivamente si trova citato in documenti del 1311 (... desuper Pontem de Vota) e 1322 (ad Pontem Votae) (CHIARLO 2007, pp.13-14). Il toponimo potrebbe riferirsi al fatto che è sito in corrispondenza di una decisa svolta, pressoché ad angolo retto, che la Bormida di Mallare, oltrepassata Altare, compie sulla destra puntato in direzione di Ferrania. Presso il ponte nel Seicento era sita una pista che portava al Mulino di Altare, ubicato alla periferia di Altare (ROASCIO 2007, p.151). A monte di questo, sempre sulla Bormida di Mallare, vera il Pons Carascus (Carascus, Clarascus), una struttura probabilmente di legno di cui si è persa ogni traccia. Su questi ponti convergevano le strade provenienti dal litorale tra Vado e Savona, da Mallare, da Carcare e da Montenotte (CHIARLO 2007, p.14).

B. Chiarlo, Note introduttive, in B. Chiarlo (a cura di), Altare tra Val Bormida e Riviera di Ponente. Dalle origini alla fine del Medio Evo, Roma 2007, pp. 9-17;
A. Roascio, Il Ponte della Volta ed il toponimo “La Volta”, in B. Chiarlo (a cura di), Altare tra Val Bormida e Riviera di Ponente. Dalle origini alla fine del Medio Evo, Roma 2007, pp. 102-127.



Sito 62 - Castello e villa di Bugile (SABAP-IM-SV_000130-ARC_000026_08)



Localizzazione: Carcare (SV), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {castello, villaggio}. {16 - Età Medievale (569 - 1492)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale medio **Rischio relativo:** rischio basso

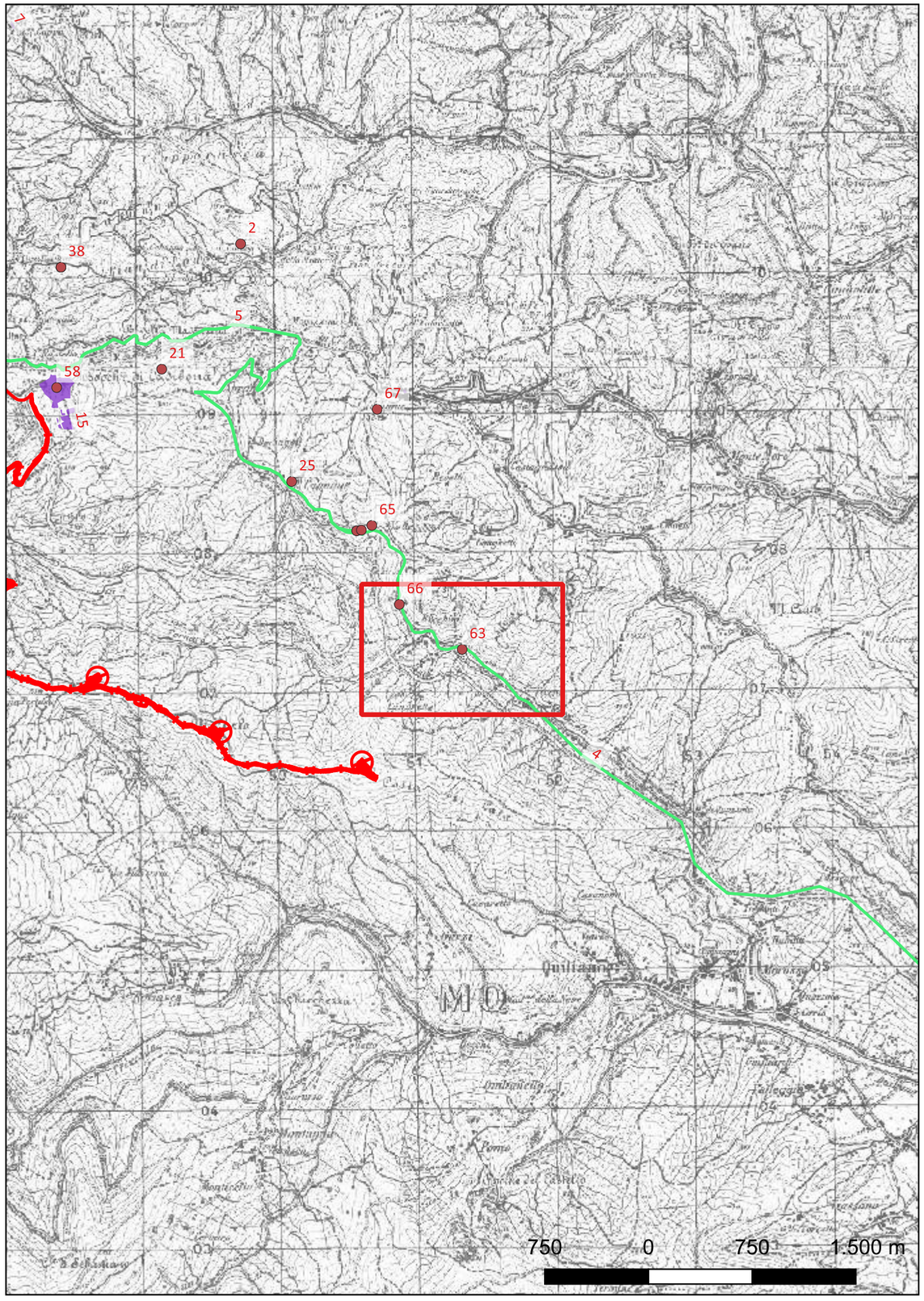
La chiesa medievale di San Giovanni del monte è l'unico edificio superstite del primitivo insediamento da cui si sarebbe sviluppato, successivamente, il borgo di Carcare (TICINETO 1998, p. 37). Detto nucleo è citato per la prima volta in un diploma emesso in Roma il 27 maggio 998, con il quale l'imperatore Ottone III cedette a Bernardo, vescovo di Savona, la decima di Bugile (Bauzile). Nell'anno seguente, l'8 settembre, lo stesso imperatore confermò a Giovanni, successore di Bernardo nel vescovato di Savona, i diritti ed i possessi nelle località suddette in Bugile (Boyle) ed altre località. Un'ulteriore conferma dei diritti su Bugile (Boyle) venne fatta, da Pavia, dall'imperatore Enrico II al vescovo di Savona Ardemanno, nella primavera dell'anno 1014. Con questa riconferma vennero assegnati, oltre alla decima, anche i diritti sulle terre, sui pascoli, sui campi, sui boschi e vi sono citati anche le località di Mombarcaro (Monte Bancario) e Gorzegno (Corgenio) (TICINETO 1998, p. 41). All'epoca si ritiene che l'abitato di Bugile fosse costituito da un castello, probabilmente già abbandonato e distrutto nel XIII sec., situato sul colle alla destra della chiesa di San Giovanni, con due nuclei abitati, uno situato sulle pendici del colle, presso l'attuale Bugile basso, ed un altro, con un mulino, situato ai piedi del colle (TICINETO 1998, p. 42 e p. 50 nota 7).

S. Ticineto, Carcare e l'alta Val Bormida nel medioevo. Dalle invasioni barbariche all'anno 1536, Rocchetta Cairo 1998.

SABAP-IM-SV



Sito 63 - Quiliano (SV), ponte Riccini (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000011_QUI-04)



Localizzazione: Quiliano (SV), Riccini,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {ponte}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, documentazione di indagini archeologiche}

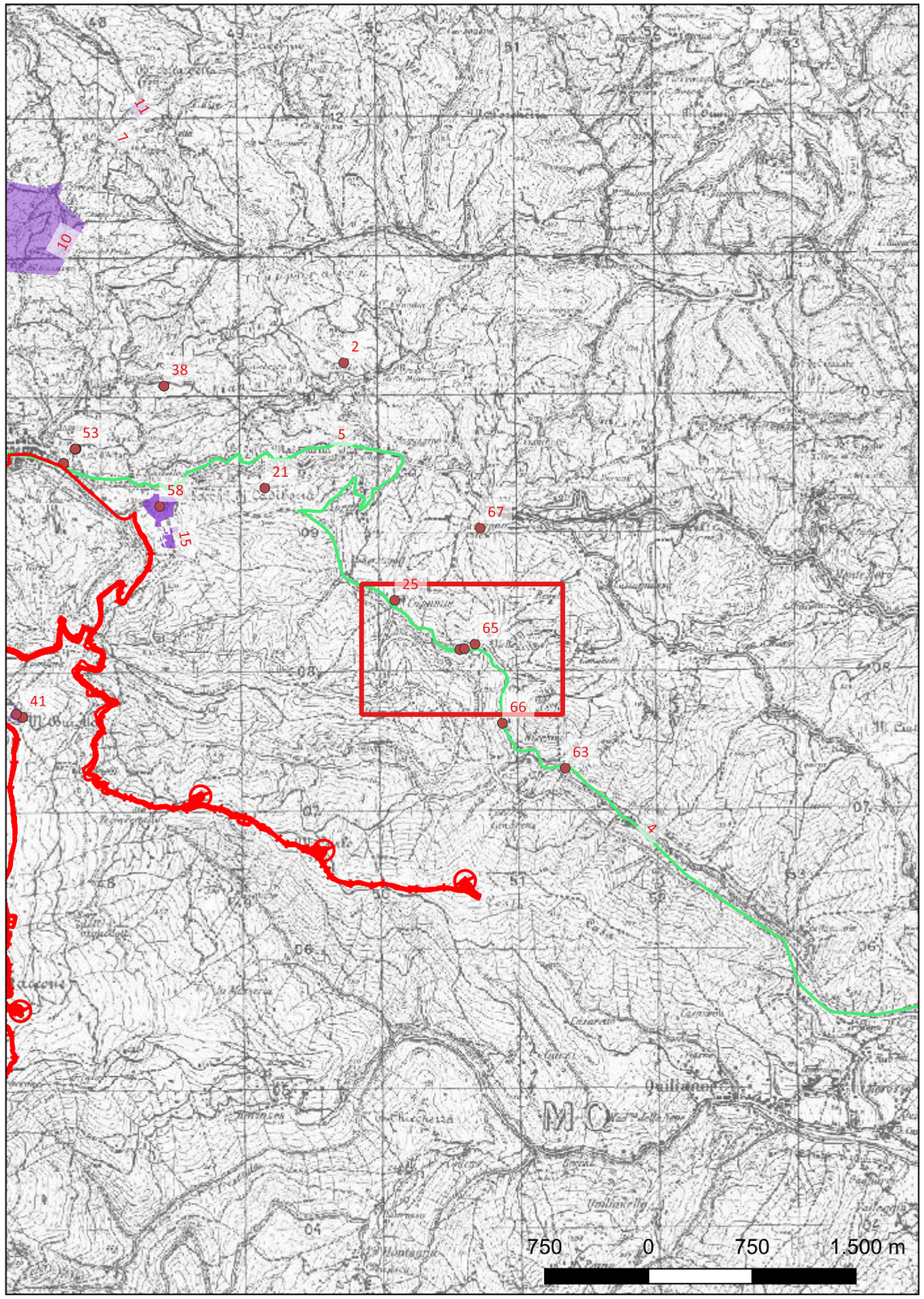
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

Il ponte è parte dell'infrastruttura viaria romana denominata Via Aemilia Scauri che collegava Vado con Acqui Terme e Tortona. attraversando la Valle Quazzola La costruzione del ponte, che consentiva di superare la profonda e stretta forra sul torrente Quazzola, è inquadrabile tra il I e il III secolo d.C. sulla base della tecnica costruttiva tipica denominata "à petite appareil"

V. Tiné (a cura di), Liguria. Atlante delle aree a rischio archeologico, Genova, 2021



Sito 64 - Quiliano (SV), ponte romano quattro A-B (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000011_QUI-05)



Localizzazione: Quiliano (SV), Val Quazzola, Volta,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {ponte}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, resti materiali visibili nell'area}

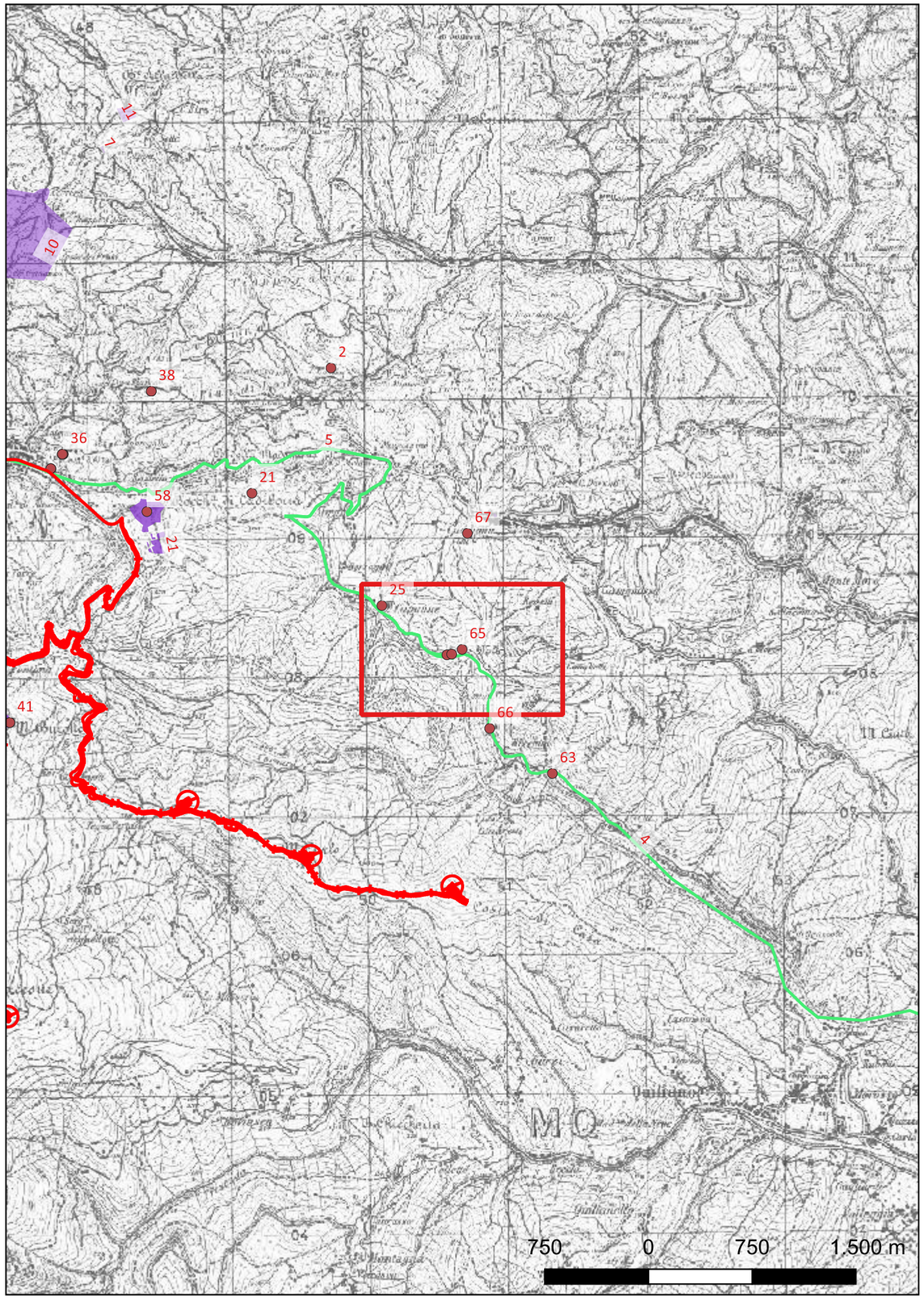
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

In destra e sinistra del rio Tecci, è visibile il rudere di un ponte ad una spalla con un breve tratto di arcata crollato nell'alveo del torrente. Il ponte è parte dell'infrastruttura viaria romana denominata Via Aemilia Scauri che collegava Vado con Acqui Terme e Tortona, attraversando la Valle Quazzola. La costruzione del ponte è inquadrabile tra il I e il III secolo d.C. sulla base della tecnica costruttiva tipica denominata "à petite appareil"

V. Tiné (a cura di), Liguria. Atlante delle aree a rischio archeologico, Genova, 2021



Sito 65 - Quiliano (SV), ponte romano sul rio Scarrone (delle Volte) (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000011_QUI-06)



Localizzazione: Quiliano (SV), Val Quazzola, rio Scarrone,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {ponte}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

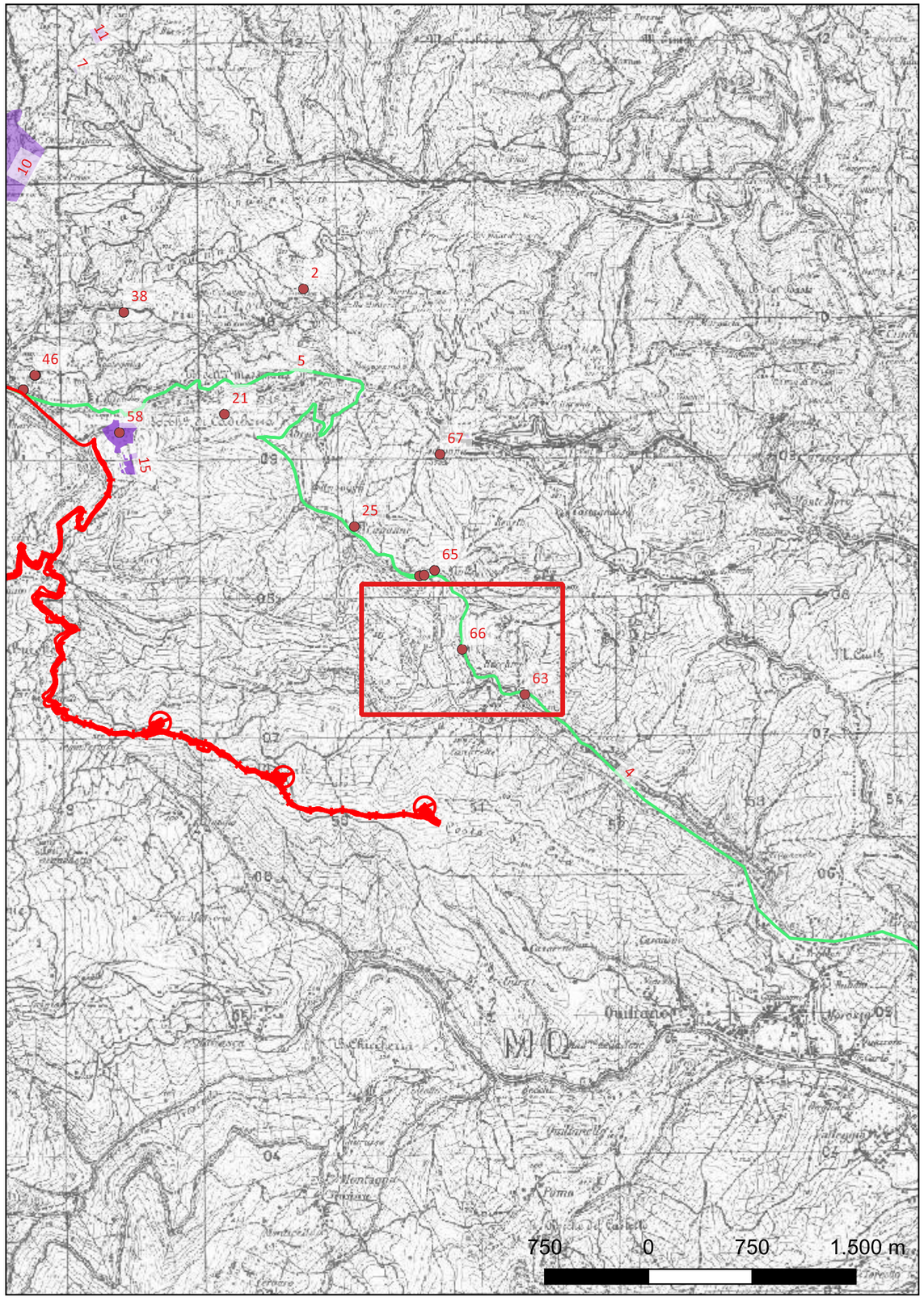
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

Il ponte è parte dell'infrastruttura viaria romana denominata Via Aemilia Scauri che collegava Vado con Acqui Terme e Tortona, attraversando la Valle Quazzola. La costruzione del ponte, che consentiva di superare il piccolo rio laterale Scarroni, è verosimilmente inquadrabile tra il I e il III secolo d.C.

V. Tiné (a cura di), Liguria. Atlante delle aree a rischio archeologico, Genova, 2021



Sito 66 - Quiliano (SV), ponte romano Cachen (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000011_QUI-07)



Localizzazione: Quiliano (SV), Cachen,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {ponte}. {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

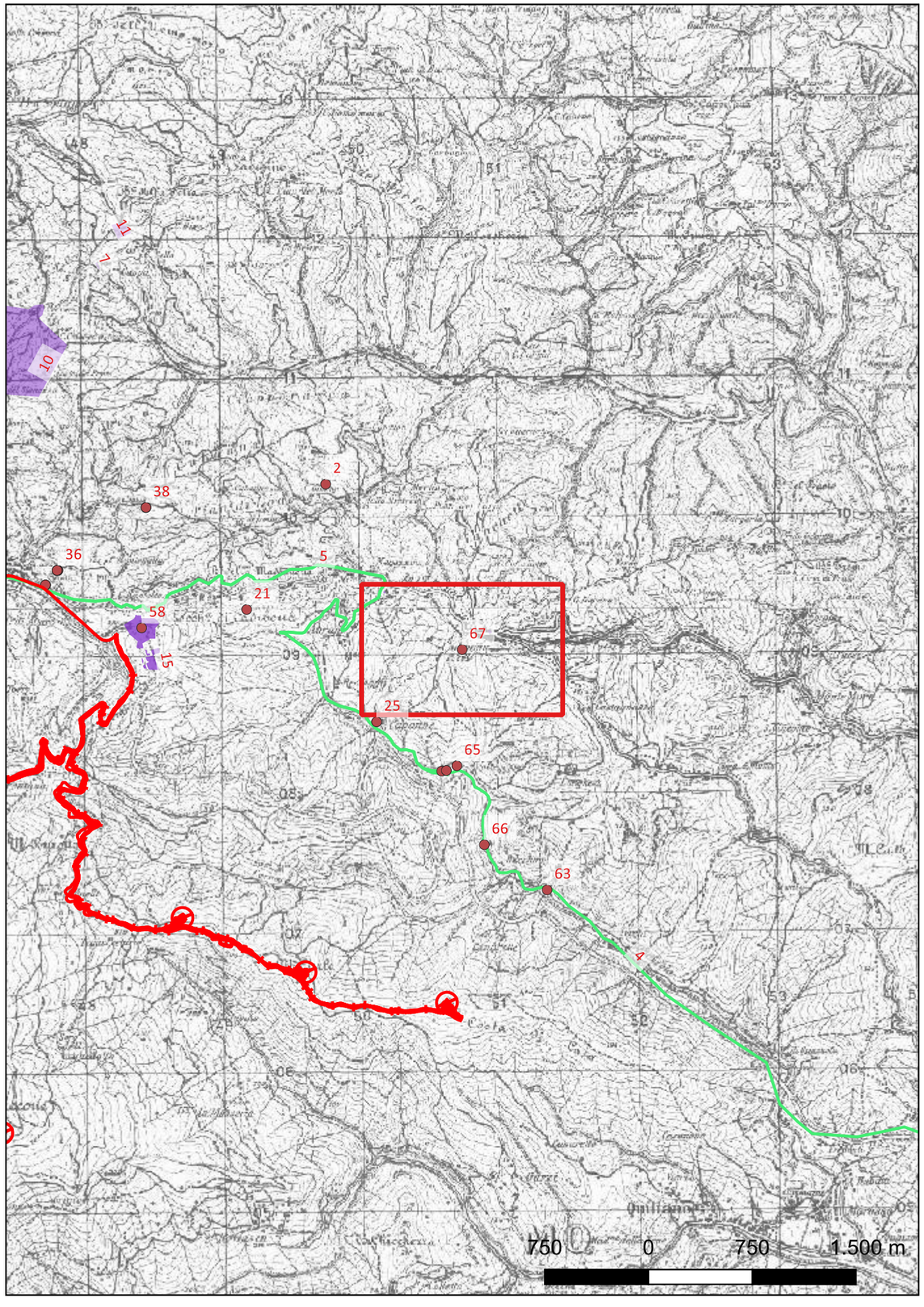
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

Il ponte è parte dell'infrastruttura viaria romana denominata Via Aemilia Scauri che collegava Vado con Acqui Terme e Tortona, attraversando la Valle Quazzola. La costruzione del ponte, che consentiva di superare il rio Tecci, è verosimilmente inquadrabile tra il I e il III secolo d.C.

V. Tiné (a cura di), Liguria. Atlante delle aree a rischio archeologico, Genova, 2021



Sito 67 - Quiliano (SV), Cadibona, Castellaro (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000011_QUI-10)



Localizzazione: Quiliano (SV), Cadibona,

Definizione e cronologia: elemento toponomastico, . {23 - non determinabile},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

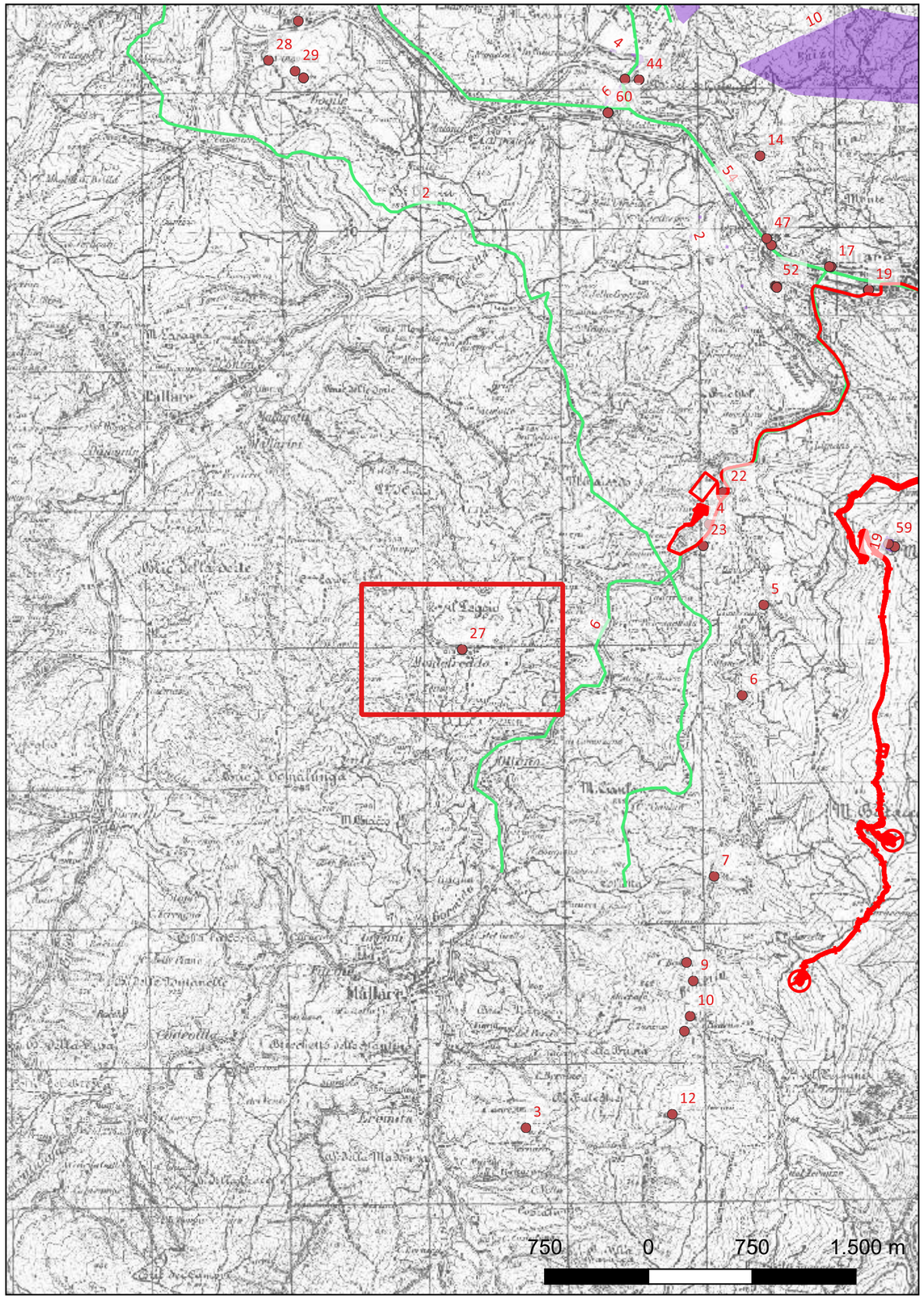
Distanza dall'opera in progetto:50-100 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio alto

Il toponimo Castellaro, presente a Cadibona, può rimandare, come spesso riscontrato nell'areale alla possibile presenza di un insediamento protostorica e/o fortificazione medievale

N. Cassanello-F. Ciciliot-F. Murialdo (a cura di), Toponimi del comune di Stella, in Progetto Toponomastica Storica – 1, Società Savonese di Storia Patria, Savona, 2013



Sito 68 - Carcare (SV), Montefreddo (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000011_CARC-01)



Localizzazione: Mallare (SV), Montefreddo,

Definizione e cronologia: elemento toponomastico, . {16 - Età Medievale (569 - 1492)},

Modalità di individuazione: {dati di archivio}

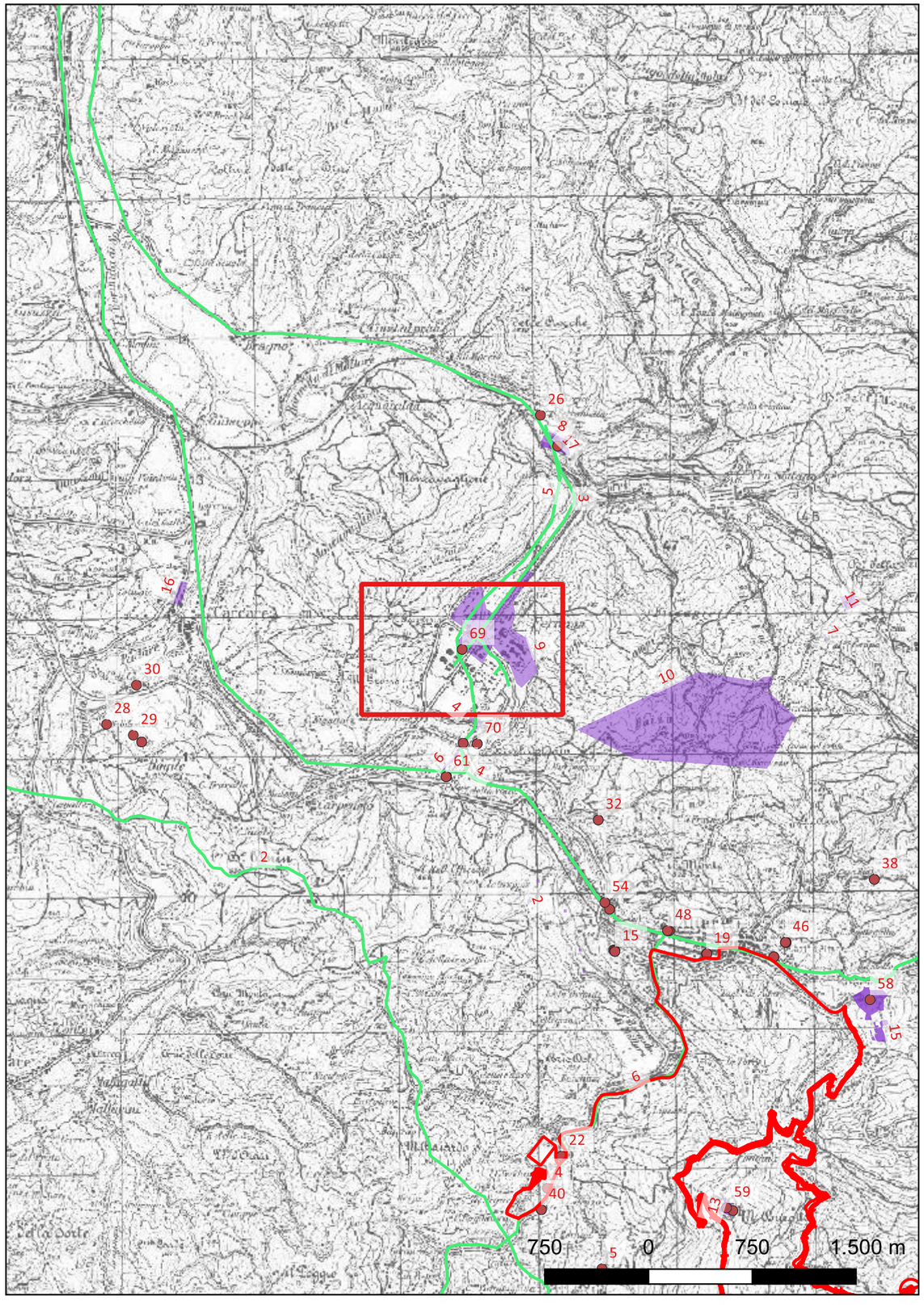
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

Il toponimo "Montifredi" è citato per la prima volta in un docuemnto del notaio Antonio da Cella (1472-1477)

F. Ciciliot-S. Mallarini-F. Murialdo, Toponimi del Comune di Carcare, Savona, 2012



Sito 69 - Cairo Montenotte (SV), Ferrania (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000011_CAIM-05)



Localizzazione: Cairo Montenotte (SV), Ferrania,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {industria litica}. {06 - Neolitico (7000 - 3400 a.C.)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

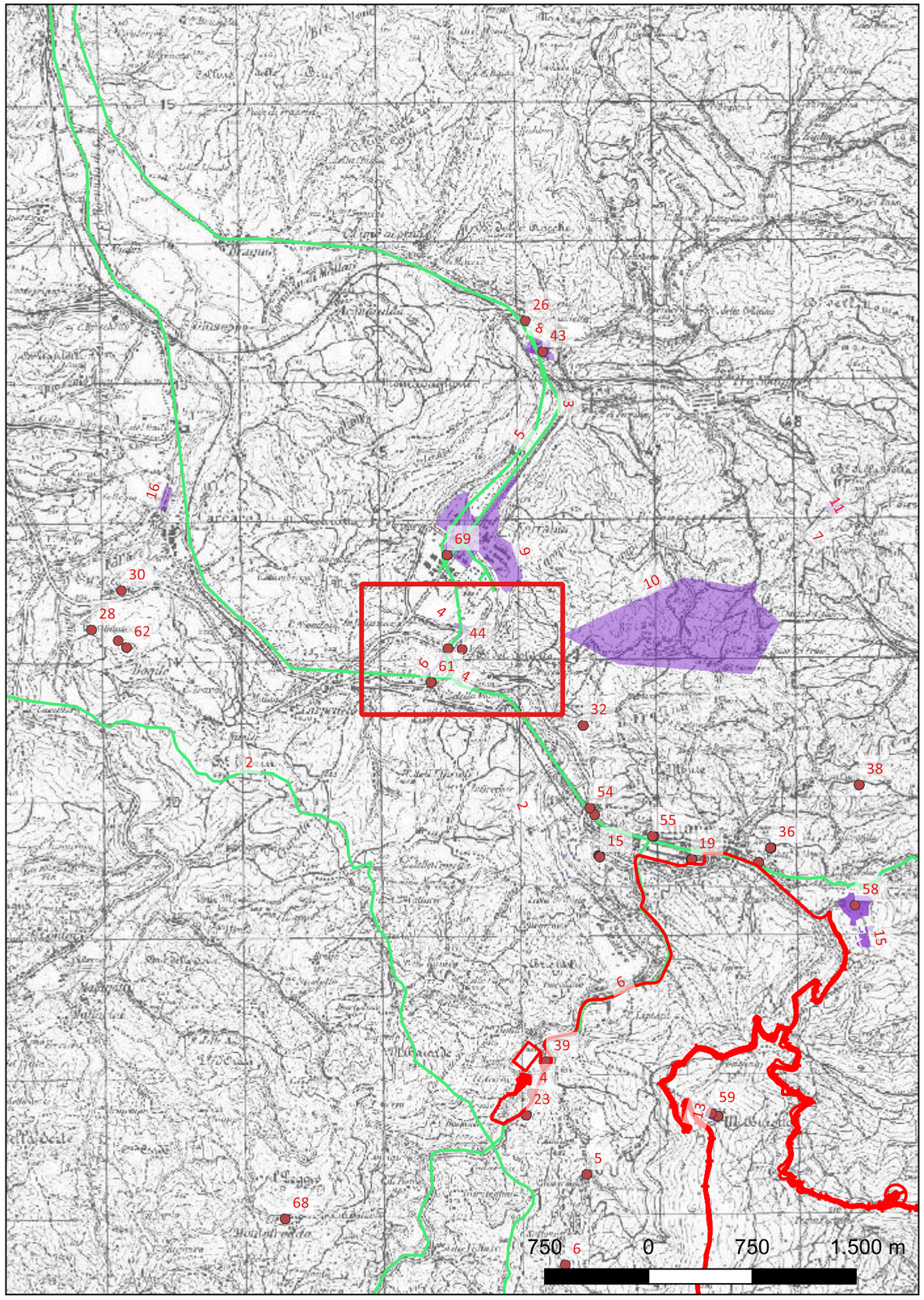
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale alto **Rischio relativo:** rischio nullo

Si segnala il rinvenimento in località Ferrania di un'ascia neolitica

P.A. Tonioli, Cairo nella storia della Liguria e della nazione, Cairo Montenotte, 1971



Sito 70 - Cairo Montenotte (SV), argine Bormida (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000011_CAIM-06)



Localizzazione: Cairo Montenotte (SV), Tra il ponte della Volta e Ferrania,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {ponte}. {23 - non determinabile},

Modalità di individuazione: {fonti orali}

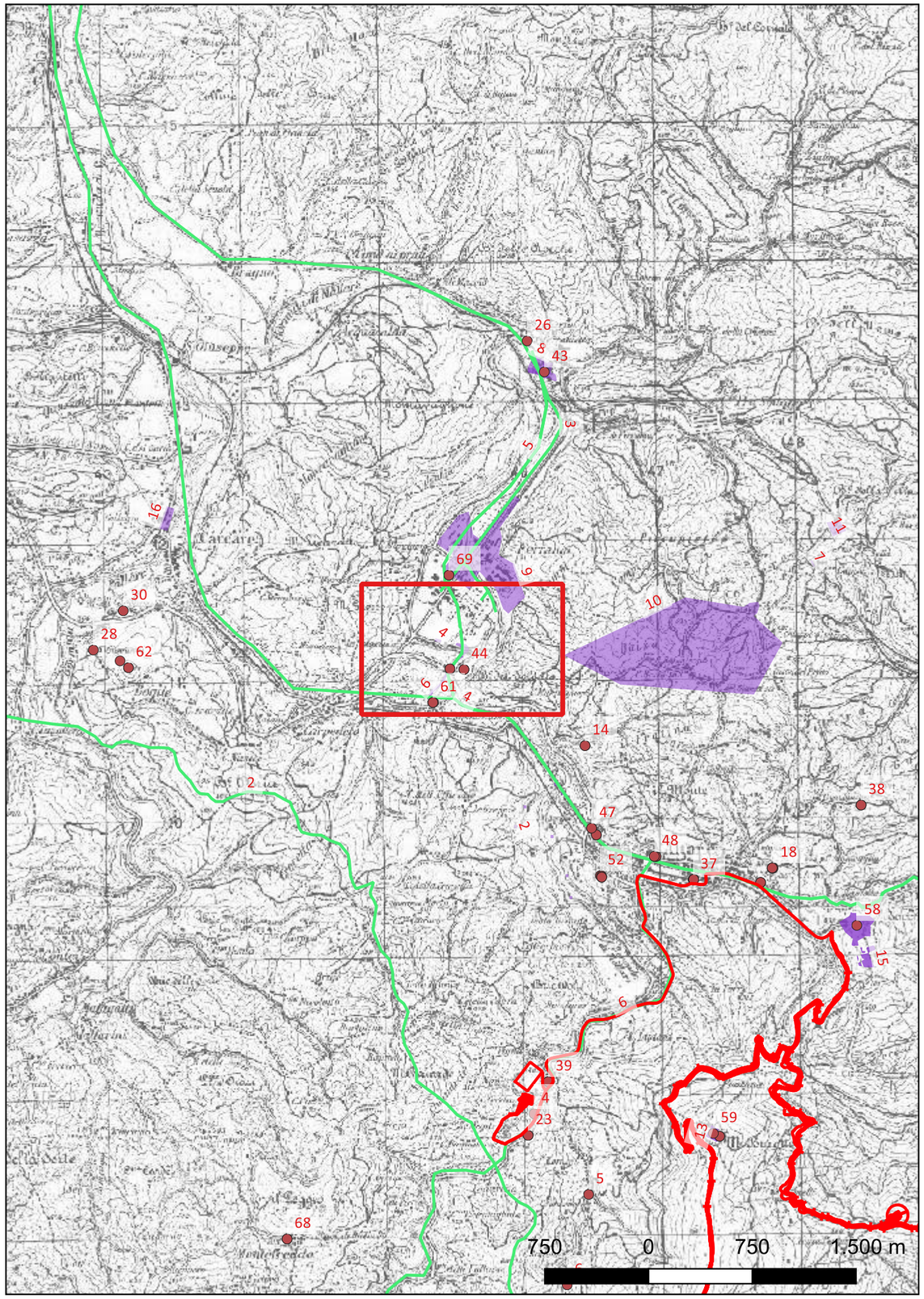
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale non valutabile **Rischio relativo:** rischio nullo

L'appassionato di storia locale Gianni Toscano ha segnalato la presenza di un muro in mattoni ritenuti romani sull'argine destro della Bormida, tra il ponte della Volta e l'area industriale di Ferrania. La struttura potrebbe essere, se verificata, parte del muro di contenimento della via romana

SABAP-IM-SV, Archivio, CAIRO_2009-SanGiuseppe-Curagnata_SP29-assistenza



Sito 1 - Cairo Montenotte (SV), loc. Ponte della Volta (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000011_Neg-06)



Localizzazione: Cairo Montenotte (SV), Ponte della Volta,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

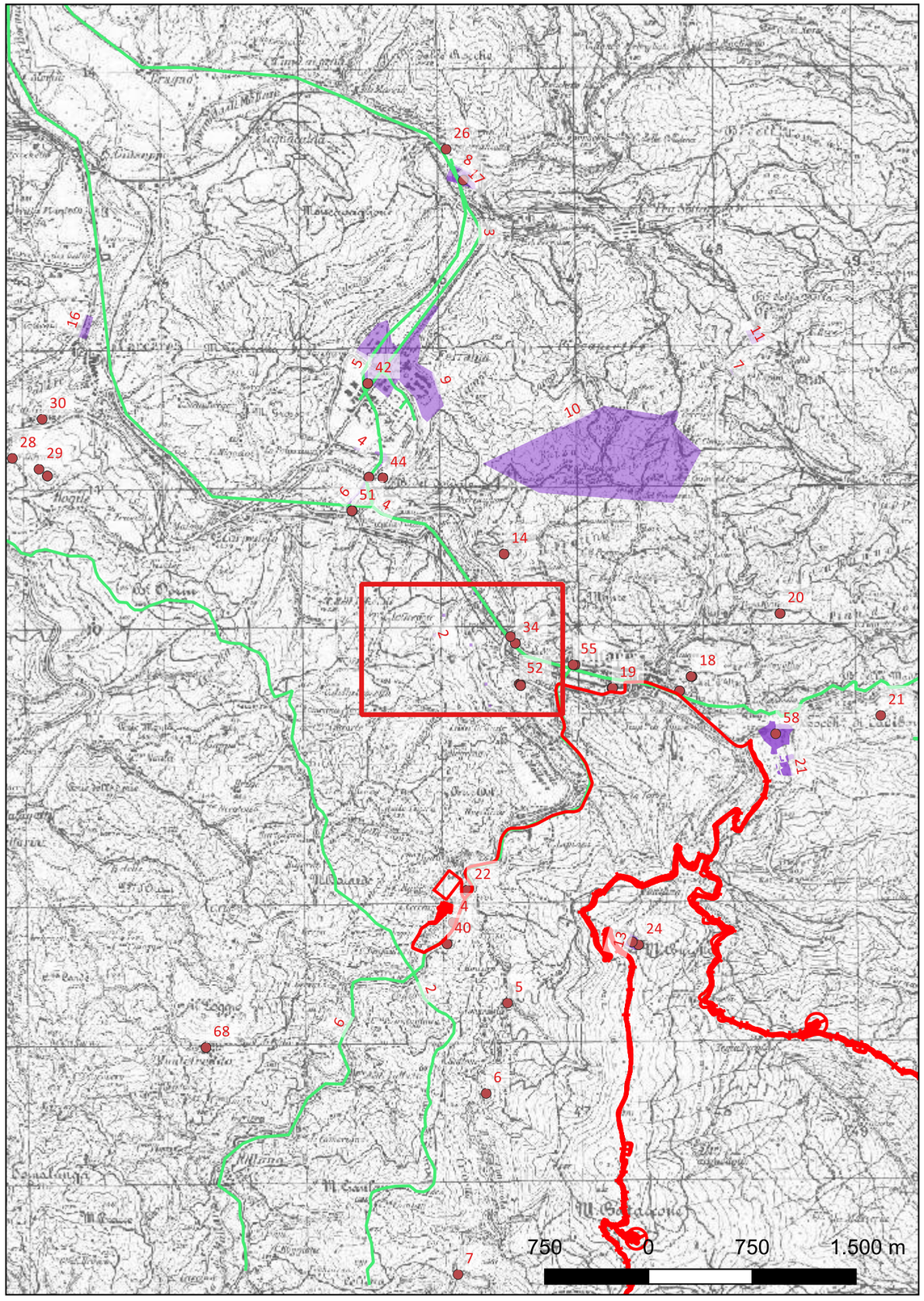
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

Gli scavi nella porzione di collina denominata la Palazzina, in corrispondenza della curva d'unione dei due tronconi viari, sono stati condotti con assistenza archeologica

SABAP-IM-SV, Archivio ante 2016, CAIRO_2014-PontedellaVolta-assistenza



Sito 2 - Altare (SV), via Matteotti (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000011_Neg-13)



Localizzazione: Altare (SV), , via Matteotti

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

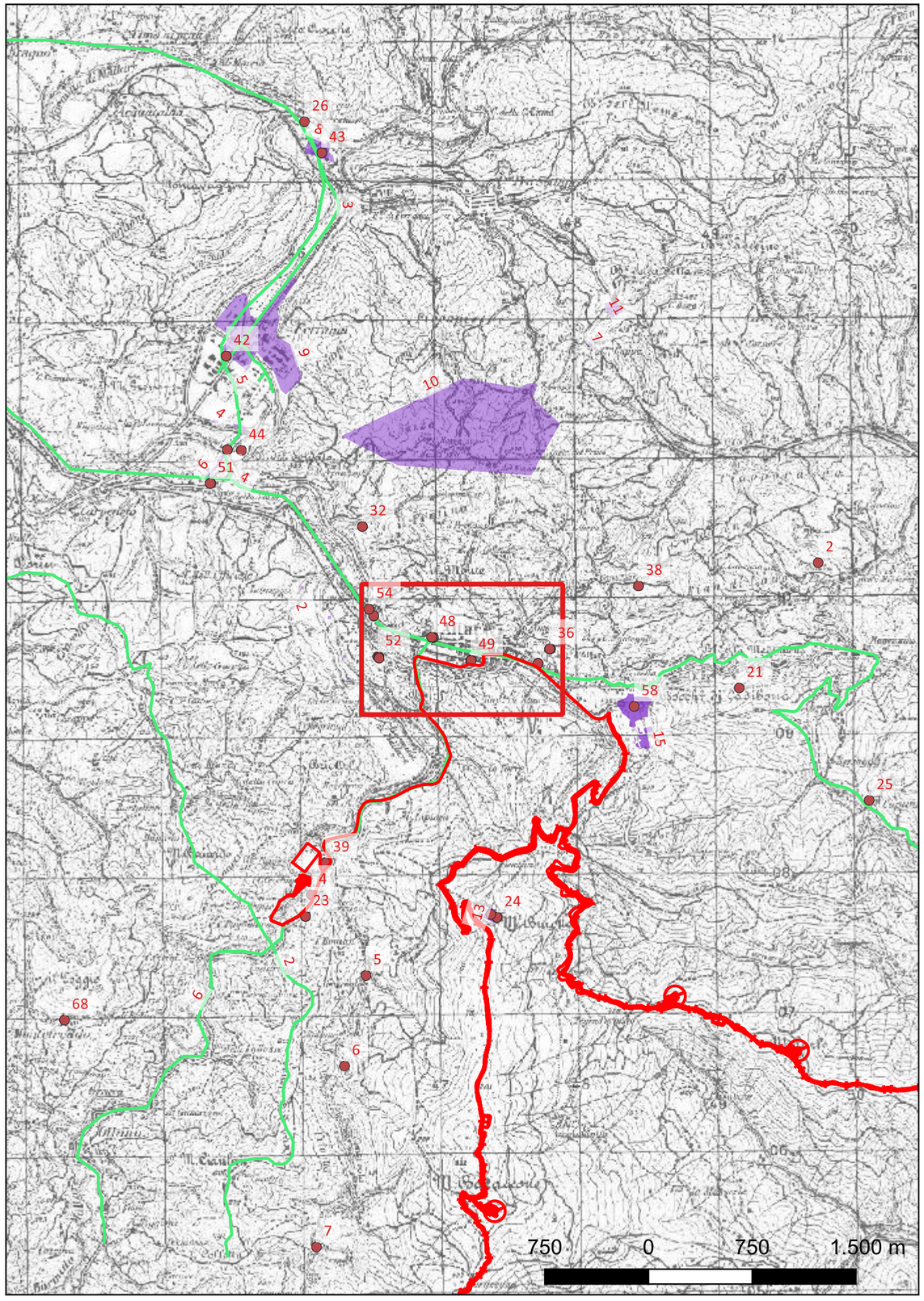
Distanza dall'opera in progetto:200-500 metri **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

Nel 2017 sono stati realizzati sette sondaggi archeologici lungo il tracciato di costruzione di una linea elettrica a media tensione in cavo interrato, realizzata fra la cabina e-distribuzione presente all'ingresso del nucleo abitato di Altare (Via Matteotti) e la Vetreria Etrusca, lungo la strada di collegamento con l'abitato di Mallare. Tali indagini non hanno evidenziato la presenza di strutture o stratificazioni di carattere archeologico

GNA



Sito 3 - Altare (SV), Complesso ex Vetrerie SAVAM (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000011_Neg-02)



Localizzazione: Altare (SV), ,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {20 - Età Moderna (1492 - 1914)},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

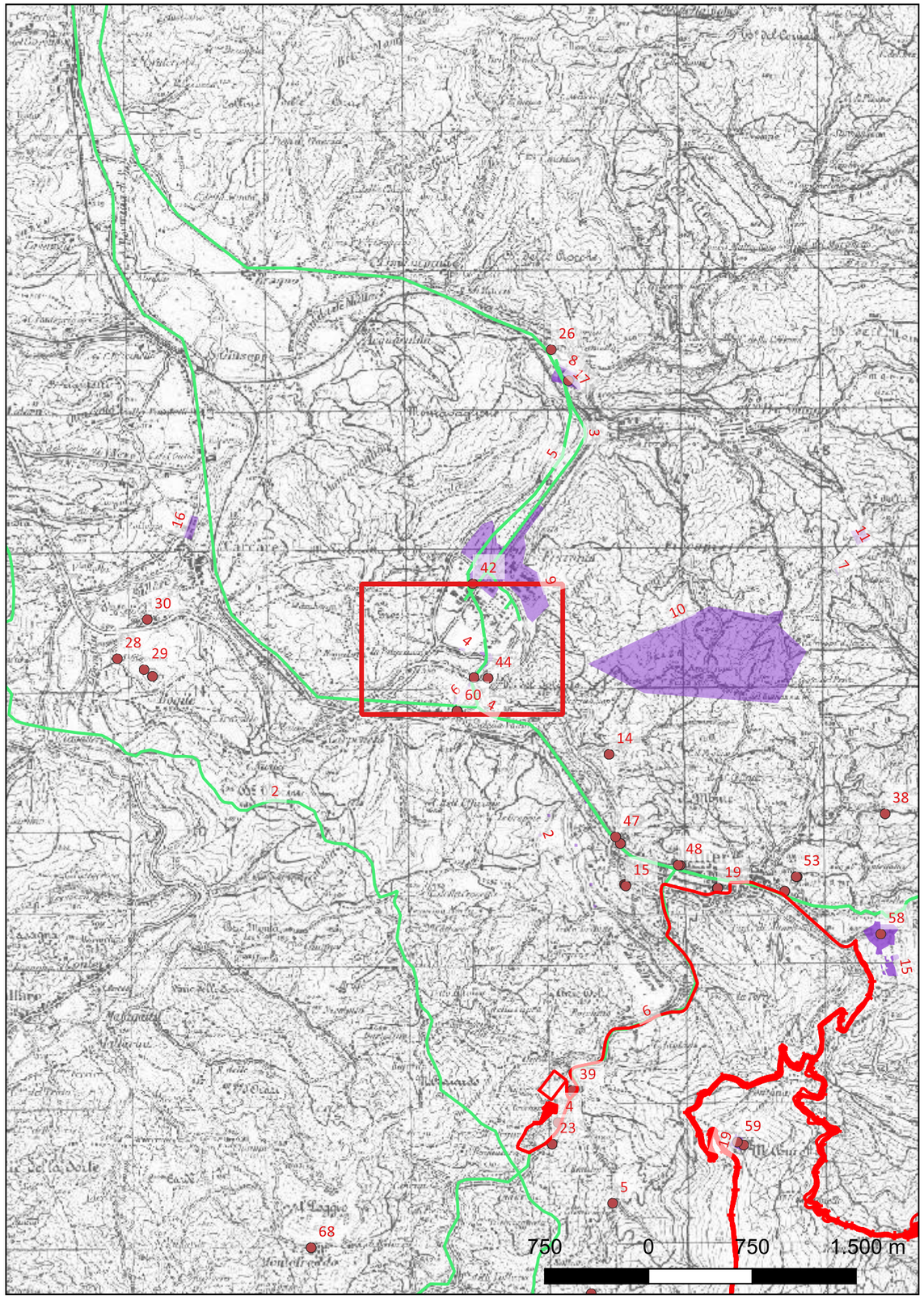
Distanza dall'opera in progetto:100-200 metri **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

L'assistenza ai lavori di scavo per la realizzazione della fossa di fondazione del basamento finalizzato al posizionamento di una gruhanno consentito di documentare la presenza di stratigrafia a bassa densità di epoca moderna.

SABAP-IM-SV, Archivio ante2016, ALTARE_2013-Vetrerie-Savam-assistenza



Sito 4 - Cairo Montenotte (SV), loc. Pian Cereseto (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000011_Neg-07)



Localizzazione: Cairo Montenotte (SV), Ponte della Volta, Pian Cereseto,

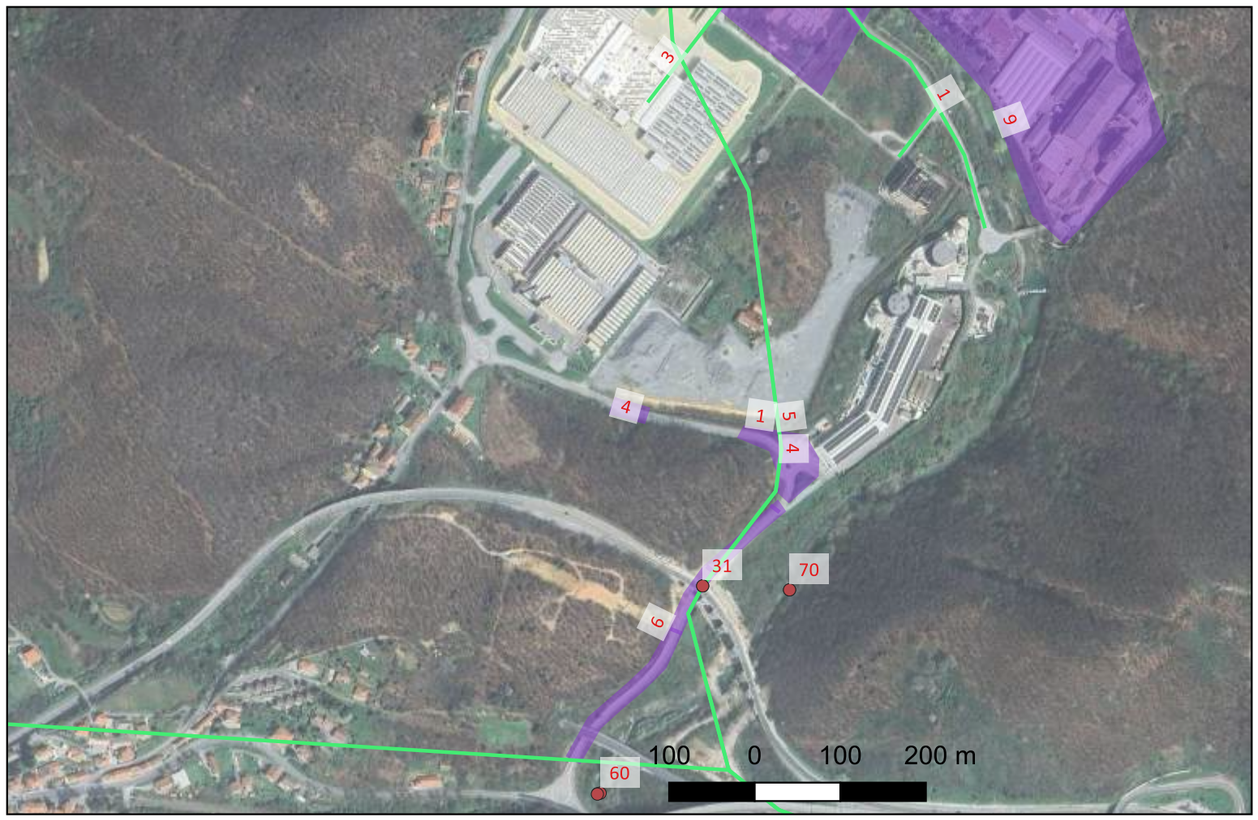
Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

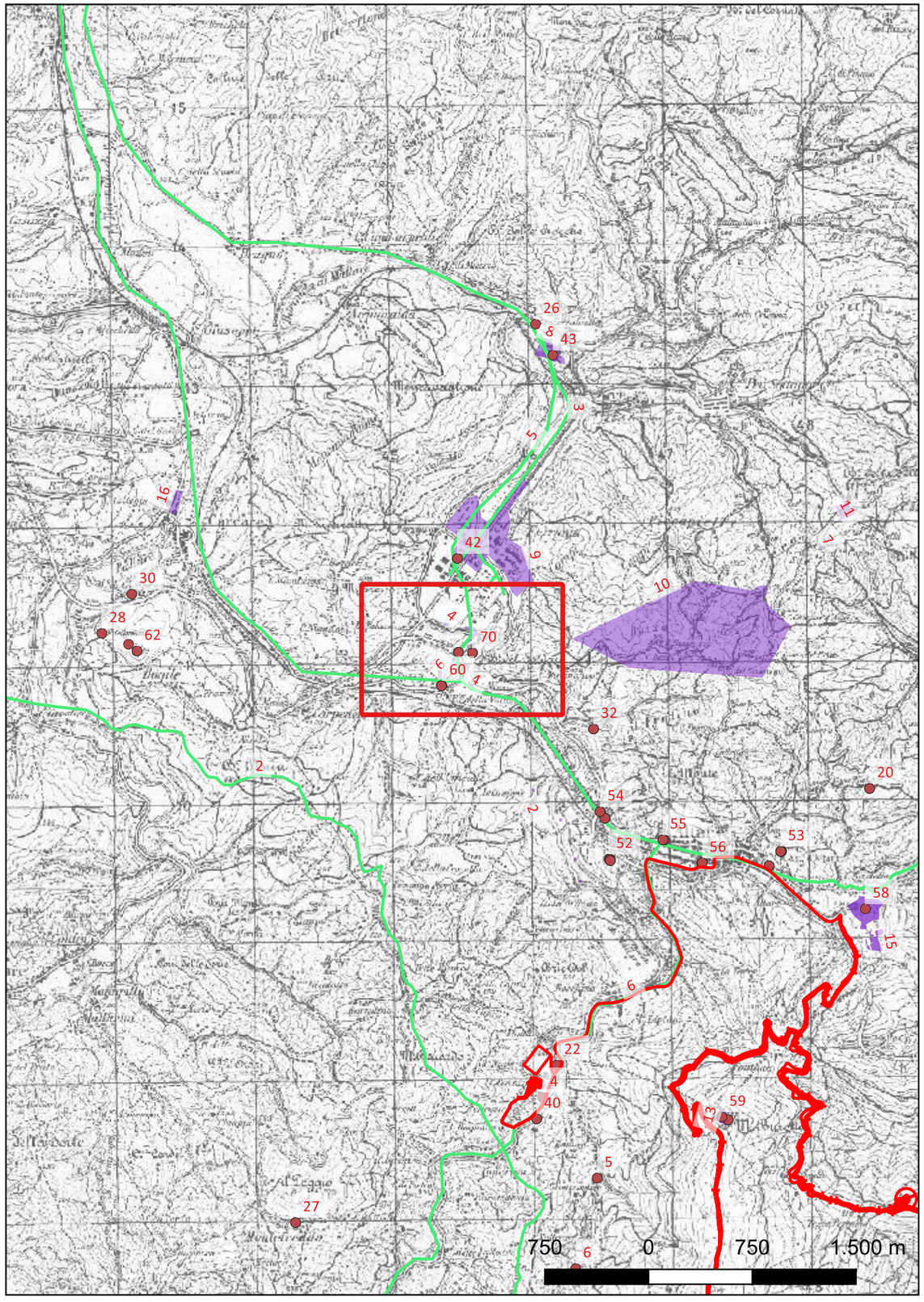
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

Durante il mese di aprile 2014 è stato prestatat assistenza archeologica, nella zona ovest del cantiere posta in Pian Cereseto, agli scavi per la nuova costruzione di uno scatolare. Lo scavo è stato approfondito per circa 4 metri dal piano di campagna. Dopo il primo metro circa, costituito dall'US 4, è stato intercettato un livello (US 5) giallastro limo - sabbioso di origine naturale sotto cui era presente uno strato arancione (US 6) molto compatto costituito da argilla mista a roccia arenaria di origine naturale. L'area indagata ha dimensioni di circa 15 x 5 metri e risulta a circa 382 mt s.l.m.

SABAP-IM-SV, Archivio ante 2016, CAIRO_2014-PontedellaVolta-assistenza



Sito 5 - Cairo Montenotte (SV), Ponte della Volta (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000011_Neg-05)



Localizzazione: Cairo Montenotte (SV), Ponte della Volta,

Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

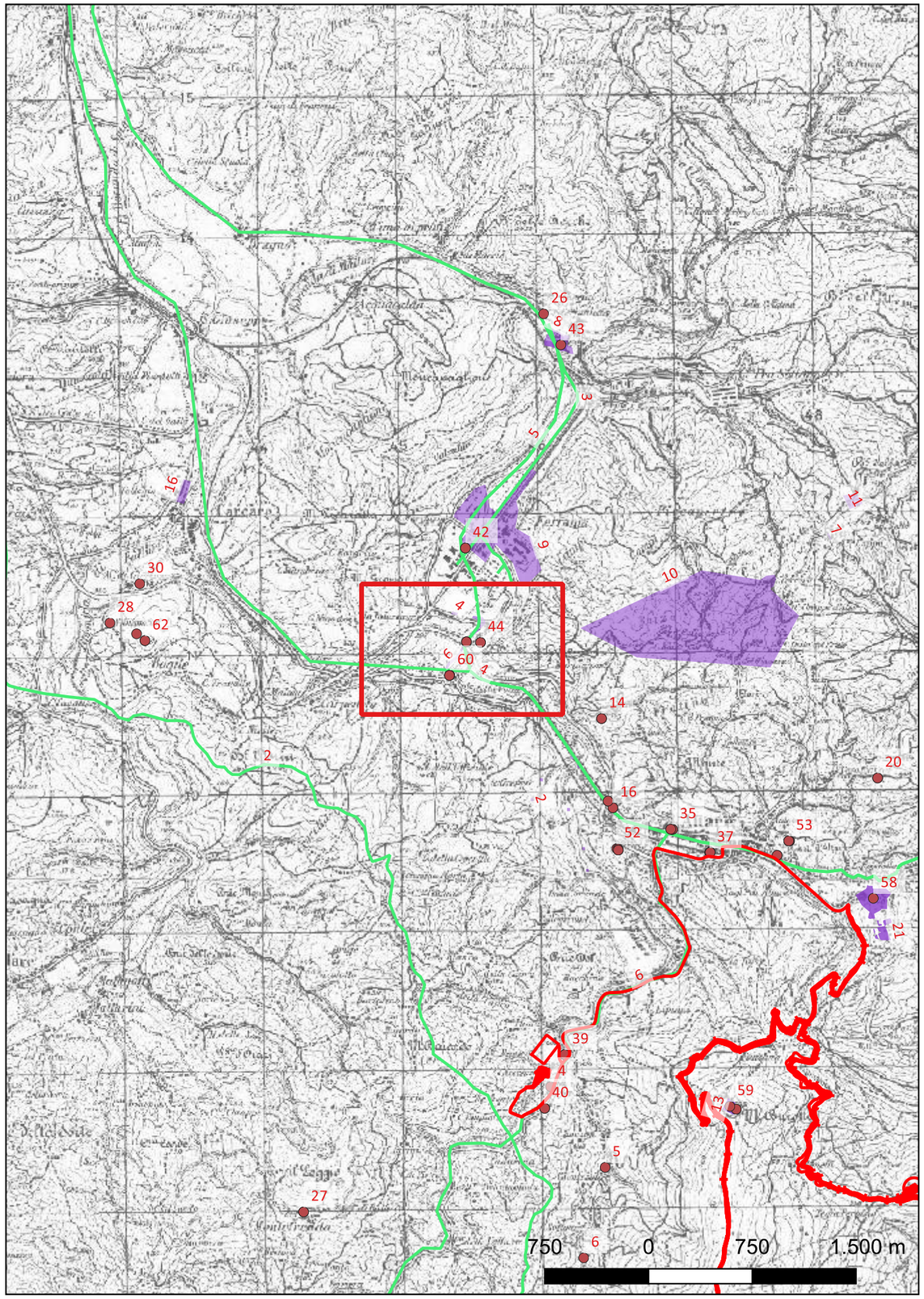
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

Assistenza archeologica durante lo scavo degli attraversamenti dell'impianto idraulico lungo il I troncone. Sono stati eseguiti tre solchi larghi circa 60 cm e profondi 80 cm.

SABAP-IM-SV, Archivio ante 2016, CAIRO_2014-PontedellaVolta-assistenza



Sito 6 - Cairo Montenotte (SV) , loc. Ponte della Volta (SABAP-IM-SV_2024_0002-MS_000010_Neg-04)



Localizzazione: Cairo Montenotte (SV), ,

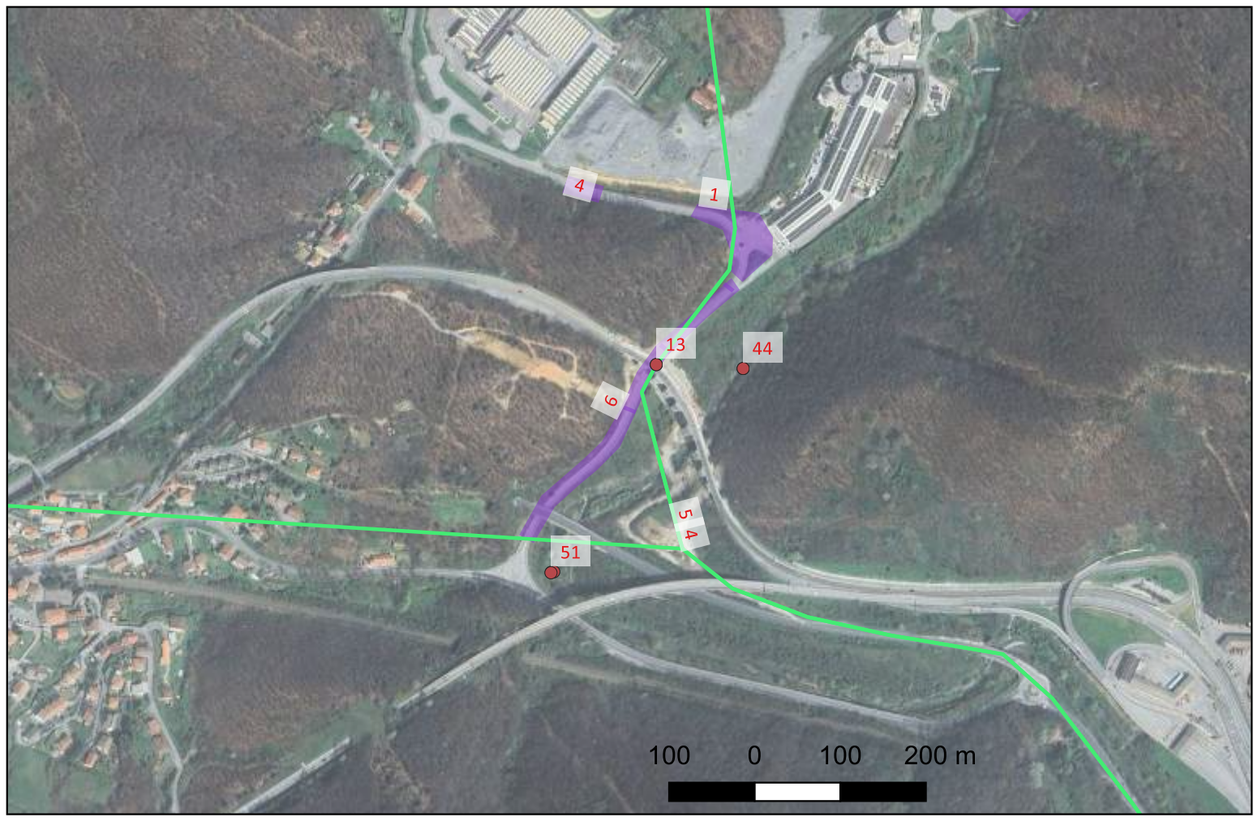
Definizione e cronologia: area priva di tracce archeologiche, . {24 - non rilevabile per assenza di tracce archeologiche},

Modalità di individuazione: {documentazione di indagini archeologiche}

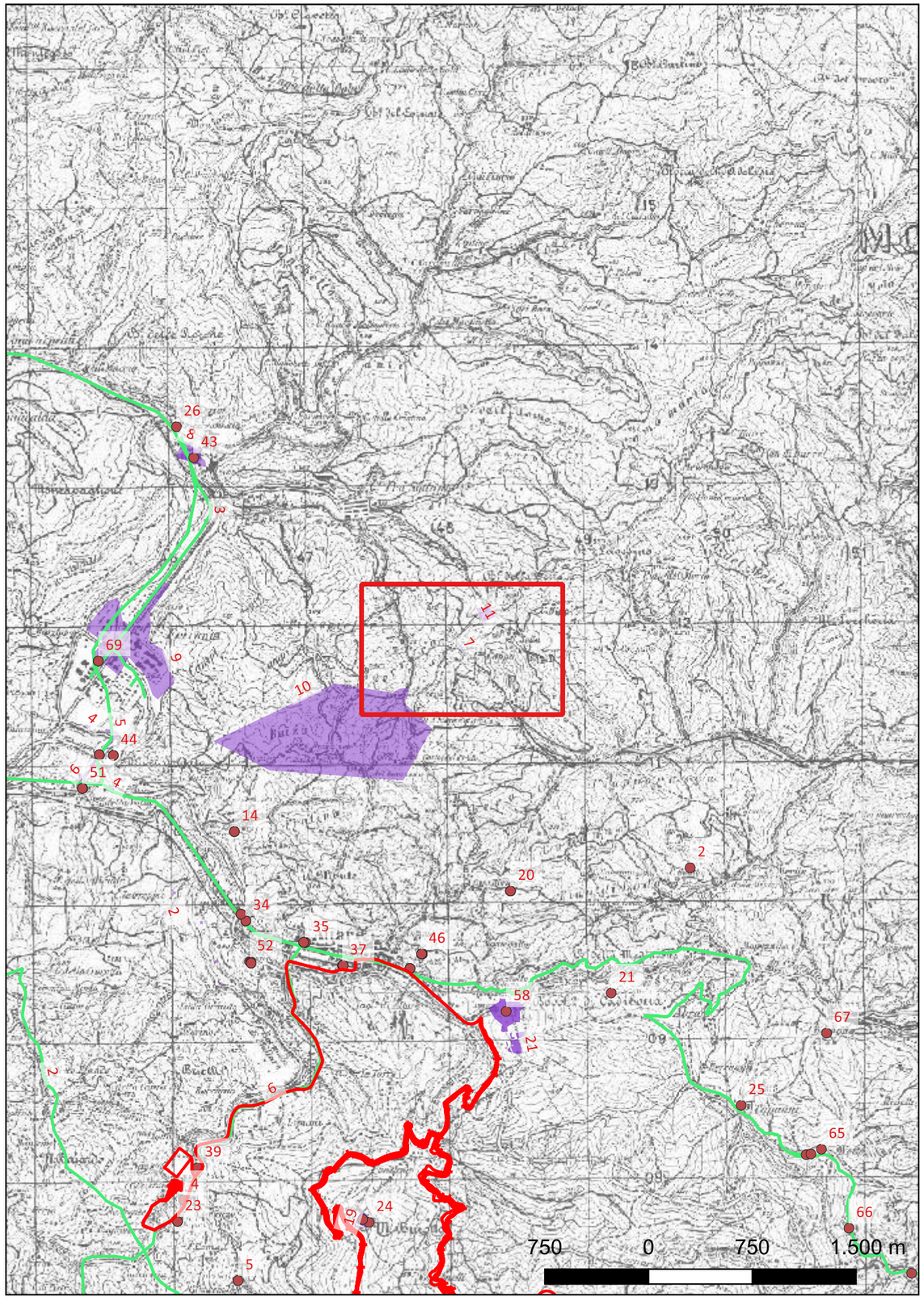
Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri **Potenziale:** potenziale nullo **Rischio relativo:** rischio nullo

In questo tratto del tracciato viario sono stati eseguiti 7 sondaggi preventivi. La documentazione disponibile non consente di posizionare più preciasamente i sondaggi

SABAP-IM-SV, Archivio ante 2016, CAIRO_2014-PontedellaVolta-assistenza



Sito 7 - Palazzo Cappa (FERASRL_PARCOEOLICO"PICCAPIETRE"_2023_1)



Localizzazione: Savona (SV), Loc. Sella, Via San Bartolomeo del Bosco, 45

Definizione e cronologia: struttura abitativa, {palazzo}. {20 - Età Moderna (1492 - 1914), 22 - Età Contemporanea (1800 - 2050)},

Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio, ricognizione archeologica/survey }

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio **Rischio relativo:** rischio medio

La villa-cascina, composta da una parte rurale e da una parte dominica sorge in località Serra/Sella (Comune di Savona) a m 503 s.l.m., lungo la dorsale appenninica che nasce dalla Bocchetta di Altare e si dirige per Cà Bianca e le Chiappe al Colle Montenotte e sullo spartiacque tra bacino della Bormida (rio Cappelletta) e bacino del Letimbro (rio Cornarè). Il complesso, ai margini dell'antico Bosco di Savona e in zona di confine con le comunità del versante padano è con i terreni annessi sottoposto al vincolo ministeriale 07/00210595 e attualmente è adibito a B&B. Lo si ritiene comunemente di impianto settecentesco; lo caratterizza un'alta torre aggiunta ad inizi Novecento. Vi si localizza uno dei piloni mariani assai diffusi in Val Bormida. Nella Carta dei campi di battaglia del Piemonte risalente al 1806 è denominato Palazzo della Sella; quella che diventerà la SP 16 è già tracciata: vi affluiscono diverse strade e si registra una certa densità edilizia. Poco lontano è rappresentata una "fontana." I Cappa lo detennero dal 1820, come attesta a metà di quel secolo il toponimo riportato nella Gran Carta degli Stati Sardi.

